

tale facoltà è subordinata all'emanazione di un regolamento ministeriale sulle modalità di conservazione;

ora, a fronte della quantità e complessità della documentazione imporla alle imprese, non solo quelle di grandi dimensioni ma anche quelle piccole e medie sono sommerse di documentazione cartacea sempre più difficile e onerosa da conservare —:

quali siano le ragioni della mancata emanazione del regolamento e quando ne è prevista la pubblicazione.

(2-02309) « Soda, Serafini, Spini, Targetti, Zagatti, Zani, Abaterusso, Buglio, Cesetti, Chiamparino, Corvino, De Piccoli, Debiasio Calimani, Dedoni, Di Bisceglie, Duca, Gasperoni, Giardiello, Lucidi, Mariani, Novelli, Olivieri, Parrelli, Pezzoni, Raffaldini, Paolo Rubino, Ruzzante, Schmid, Scrivani, Tattarini, Battaglia, Benvenuto, Bogi, Bonito, Brancati, Buffo, Caccavari, Campatelli, Carli, Cordoni, Di Fonzo, Finocchiaro Fidelbo, Marco Fumagalli, Leoni, Mancina, Manzini, Maselli, Massa, Mastroluca, Pennacchi, Rebecchi, Rossiello, Salvati ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

la legge 12 marzo 1999, n. 68 che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro è entrata in vigore il 18 gennaio 2000;

l'articolo 9, comma 1, prevede l'obbligo per i datori di lavoro di presentare richiesta di assunzione di lavoratori disabili entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge;

il 21 luglio 1999 la Presidenza del Consiglio era tenuta ad emanare il decreto attuativo relativo all'individuazione delle mansioni che non consentono l'occupazione dei disabili o lo consentono in misura ridotta (articolo 5, comma 1);

il 21 luglio 1999 il ministero del lavoro avrebbe dovuto emanare i criteri per:

individuare e disciplinare gli esoneri parziali dell'obbligo di assunzione dei disabili (articolo 5, comma 4),

stabilire la frequenza con la quale i datori di lavoro dovranno inviare il prospetto informativo agli uffici competenti (articolo 9, comma 6);

il ministero del lavoro ha definito solamente il regolamento che disciplina il « funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13, comma 4 »;

il ministero del lavoro non ha provveduto a tutt'oggi ad emanare la circolare applicativa della legge n. 68 del 1999;

in attesa di tale circolare le previsioni della legge, sull'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili, rimangono sostanzialmente lettera morta —:

per quale ragione il ministero del lavoro non abbia ancora emanato detta circolare;

se non ritenga il Ministro di emanare al più presto tale circolare, necessaria per dare effettività ad un diritto, come quello al lavoro, che la stessa costituzione garantisce ad ogni cittadino italiano, e quindi naturalmente anche ai disabili.

(2-02307)

« Fratta Pasini ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il ministero degli affari esteri ha recentemente modificato il nome della direzione generale delle relazioni culturali in direzione generale per la Promozione e la Cooperazione culturale anche per suggerire l'impegno del Governo nella promozione della cultura italiana all'estero;

tale direzione generale è competente, come si legge nel sito Internet del ministero, per la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, per la collaborazione in campo scientifico e tecnologico, per le organizzazioni internazionali a vocazione culturale e scientifica. Si occupa degli istituti italiani di cultura e delle istituzioni scolastiche, all'estero, dei lettori presso le università straniere e degli addetti scientifici. Gestisce le borse di studio in favore degli studenti stranieri e dei cittadini italiani all'estero; tratta le borse di studio offerte ai cittadini italiani dai Governi stranieri e dalle organizzazioni internazionali. Si occupa di scambi giovanili e cura i rapporti con le università e gli enti di ricerca italiani e stranieri;

nonostante l'importanza delle prerogative istituzionali, l'organico della direzione è attualmente coperto solo per la metà dei posti previsti e con personale reclutato da altre amministrazioni dello Stato mentre un concorso volto a reclutare personale da destinare alla copertura delle residue vacanze è stato annullato;

recentemente con decisione del ministero degli affari esteri è stata disposta la cancellazione della cattedra di musica italiana nella scuola media statale di Istanbul che aveva assunto negli ultimi tempi una notevole importanza sia perché la massiccia presenza, circa il 70 per cento, di studenti turchi favoriva la diffusione della cultura italiana in un Paese che si appresta ad entrare nell'Unione europea, sia perché essa rappresentava per gli allievi italiani residenti in quel paese un legame con le proprie origini e le proprie tradizioni;

i dati riferiti fanno emergere una mancanza di sensibilità istituzionale nei confronti di obiettivi che rivestono un'importanza sempre maggiore in una fase di trasformazione della società in cui l'interscambio culturale dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella vita degli individui e nell'azione dei poteri pubblici —:

se i dati relativi alla Direzione generale per la promozione e la cooperazione culturale siano veri e, in tal caso, quali siano state le procedure attraverso le quali è stato selezionato il personale appartenente ad altre amministrazioni e con quali criteri esso sia stato scelto;

quali siano i motivi per i quali è stato annullato il concorso bandito per la copertura dei posti rimasti vacanti nell'organico della Direzione generale medesima e quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per garantire la piena funzionalità con personale competente e qualificato di un'area di intervento di così grande rilievo;

quali siano state le iniziative ed i progetti a tutt'oggi svolti dalla Direzione generale e quale sia stato l'impegno finanziario che tali iniziative e progetti hanno comportato a carico del bilancio del ministero;

quali siano i motivi per i quali è stata disposta la cancellazione della cattedra di musica italiana nella scuola media statale italiana di Istanbul considerando l'importanza che le istituzioni scolastiche rivestono per la diffusione della cultura italiana all'estero e per la formazione dei cittadini italiani che vi risiedono;

se non ritenga necessario assumere ogni iniziativa utile per potenziare le strutture e favorire le azioni che promuovono la cultura italiana e la cooperazione in tale settore, considerando che, nonostante le dichiarazioni di intenti e le finalità che il ministero stesso dichiara di perseguire, la politica concretamente attuata non garantisce neanche l'operatività delle strutture

centrali preposte al raggiungimento di tali scopi.

(2-02308)

« Taradash ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali per sapere — in relazione alla grave crisi della Federazione italiana gioco calcio (Figc) conseguente alla fallimentare gestione del presidente Nizzola che ha portato ieri anche alle dimissioni del vicepresidente Abete;

la grave crisi che coinvolge il settore arbitrale ha alimentato pericolosi e diffusi sospetti nei tifosi e negli spettatori confortati da inequivocabili immagini televisive;

risulta ormai evidente l'inadeguatezza della attuale gestione a garantire l'ammmodernamento del sistema calcio che richiede profondi cambiamenti nel senso della trasparenza;

appare indispensabile assecondare la crescita del mondo calcistico attraverso una profonda revisione delle regole, un radicale rinnovamento degli uomini, delle strutture e delle sue componenti per dare vita ad un nuovo corso;

valutata la necessità di rinnovare, entro precise scadenze, il mondo del calcio attraverso nuovi programmi e un nuovo statuto federale —:

se non ritenga urgente ed indispensabile procedere all'immediato commissariamento della Figc al fine di consentire un pieno recupero di credibilità del calcio italiano in tutte le sue componenti non solo a tutela degli interessi sportivi e patrimoniali delle società quotate e non quotate sul mercato borsistico ma anche dei rilevanti interessi legati ai concorsi pronostici che determinano le indispensabili risorse per la diffusione e la crescita dell'intero movimento sportivo del Paese.

(2-02310) « Tassone, Teresio Delfino, Cufro ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

COLA, BIONDI, DONATO BRUNO e SAPONARA. — *Al Ministro della giustizia* — Per sapere — premesso che:

così come diffusamente riportato, nei giorni scorsi, da alcuni quotidiani, sarebbe stato intercettato da un agente della polizia penitenziaria, e poi trascritto, il colloquio fra un imputato, sottoposto a regime di carcere duro, ed il suo difensore;

sempre secondo le citate fonti di informazione, il legale — avvocato Luigi Monaco del Foro di Santa Maria Capua Vetere — avrebbe denunciato il gravissimo episodio all'autorità giudiziaria producendo il testo della trascrizione del colloquio, estraendone copia dagli atti relativi ad un procedimento a carico del suo assistito presso il tribunale di sorveglianza di Napoli;

analoga, illecita, attività sarebbe stata posta in essere con l'intercettazione di altri colloqui di avvocati con i propri assistiti, parimenti sottoposti al regime di cui all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario;

l'avvocato Mauro Valentino, uno dei citati legali, ha dichiarato che avrebbe anch'egli formalmente denunciato i fatti;

a seguito di quanto accaduto, le camere penali di quasi tutta la Campania hanno proclamato un'astensione, tuttora in corso, dalle udienze relative a processi in cui è previsto il ricorso alle video-conferenze, perché ad essi sono interessati proprio imputati sottoposti al regime di carcere duro;

tale protesta appare più che legittima perché indirizzata alla tutela di uno dei principi inviolabili di una vera democrazia;